

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Num. 476/23

Del. 14/12/2023

Oggetto:

Convenzione di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, Campigna 2023-2025

Proposta di deliberazione n.	576/23
Data Proposta di deliberazione	07/12/2023
Struttura	DIRETTORE SANITARIO
L'Estensore	ROMOLACCIO MARZIA
Il Responsabile del procedimento	SACCARES SERENA
Responsabile della Struttura	BRAJON GIOVANNI

Visto di Regolarità contabile	
N. di prenotazione	

IL Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia

IL Direttore Sanitario
Dr. Giovanni Brajon

IL Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

%firma%-1

Firmato digit. dal Resp. Struttura: BRAJON GIOVANNI
Firmato digit. dal Dir. Amministrativo: FESTUCCIA MANUEL
Firmato digit. dal Dir. Sanitario: BRAJON GIOVANNI
Firmato digit. dal Commissario Straordinario: PALOMBA STEFANO

%firma%-3

Il Dirigente proponente, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art. 1 della L. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 3 della L.639 del 1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Il Direttore Sanitario

Dr. Giovanni Brajon

OGGETTO: Convenzione di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, Campigna 2023-2025

PREMESSO CHE

- L'Istituto, ai sensi del D.lvo 270/93 e della L.R. 44/99 assicura: la ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi; gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione; la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali; il supporto tecnico scientifico ed operativo all'azione di farmaco - vigilanza veterinaria; la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante un centro epidemiologico; lo studio, la sperimentazione di tecnologie e metodiche e l'esecuzione degli esami e analisi necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti di origine animale e sull'alimentazione animale; l'attuazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento di veterinari e di altri operatori; l'effettuazione di ricerche di base finalizzate per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università ed istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle regioni e di enti pubblici e privati; la propaganda, la consulenza e l'assistenza agli allevatori per la bonifica zoonosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali;

- L'Istituto, nell'ambito del Regolamento di Organizzazione Interna approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 2 luglio 2004, ha istituito presso le proprie Sezioni toscane alcuni laboratori specialistici per rispondere meglio agli obiettivi ed indirizzi programmatici definiti dalla Regione Toscana, di intesa con la Regione Lazio in un rapporto coordinato, territoriale e tecnico-funzionale, con i dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali;

- Le Direttive comunitarie, ed in particolare la direttiva “Habitat” 92/43/CE, impongono agli Stati membri di: garantire la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli Habitat di interesse comunitario; promuovere la ricerca e lo scambio di informazioni per garantire un efficace coordinamento delle ricerche attuate;
- La conoscenza delle condizioni sanitarie della fauna selvatica è un dato informativo necessario per poter attuare una completa gestione faunistica in quanto sono numerosi gli agenti patogeni che possono essere trasmessi dagli animali selvatici a quelli domestici e viceversa e che, pertanto, è necessario il reperimento di adeguate informazioni di carattere faunistico-sanitario di popolazioni delle specie presenti nel territorio del parco nazionale;
- L’Ente Parco, nell’ambito dei propri compiti istituzionali di cui alla legge 394/91 prevede: tutela e protezione della fauna selvatica, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità, tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, supporto tecnico-scientifico ed operativo per la stima della consistenza del patrimonio faunistico e rilevazione di quello zootecnico, raccolta ed elaborazione dei dati ed assistenza tecnico-amministrativa;
- L’Ente Parco è partner del “Progetto WOLFNEXT”, avviato nel 2021, che rappresenta l’elaborazione condivisa e l’ulteriore implementazione delle attività condotte nel Progetto Life Wolfnet e del progetto “Wolfnet 2.0”. L’obiettivo principale del WOLFNEXT è lo sviluppo di un’attività di ricerca a fini gestionali, che renda possibile l’attuazione concreta, condivisa e su vasta scala, di un sistema di monitoraggio-conservazione-gestione in grado di assicurare sul lungo termine la conservazione del lupo in Appennino e il contenimento degli eventuali conflitti che sul territorio possono generarsi. Fra le varie azioni sono previste la “Prevenzione del rischio sanitario” e il “Monitoraggio sanitario diretto” per le quali è prevista la collaborazione dell’IZSLT;
- L’Ente Parco, con delibera 33 del 27/10/2015 del Consiglio Direttivo, ha approvato il “Piano di Eradicazione del Procione” che prevede le verifiche sanitarie dei soggetti catturati per cui è prevista la collaborazione con l’IZSLT anche nell’ambito della ricerca corrente “Modello di sorveglianza sanitaria integrata per l’infestazione da *Baylisascaris procyonis* in Provincia di Arezzo”;
- L’Istituto e l’Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, nell’ambito degli specifici compiti istituzionali e in relazione ai relativi strumenti di programmazione,

agiscono in coerenza con la programmazione regionale ai fini dello sviluppo e del miglioramento della competitività del settore zootecnico con particolare riguardo alla diffusione delle produzioni di qualità ed ecocompatibili (zootecnia biologica ed integrata), alla sicurezza alimentare, alla valorizzazione dell'ambiente ed alla tutela e salvaguardia del settore agro-forestale, faunistico ed agro-industriale.

VISTO CHE

- L'Istituto e l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona hanno sottoscritto per il triennio 2020-2023, una convenzione per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, Campigna;
- La predetta convenzione è terminata per scadenza naturale;
- L'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona ha proposto una nuova bozza di accordo, per il triennio 2023-2025 che ricalca essenzialmente il precedente anche in merito ai compensi, prevedendo come statuito dalla convenzione pregressa *“un compenso di € 1.000,00 annuali ed omnicomprensivi per le prestazioni diagnostiche che verranno eseguite presso l'Istituto e corrispondente all'analisi di almeno 20 campioni biologici definiti sulla base di specifici protocolli operativi di specie”*;
- L'Istituto ha analizzato la predetta bozza che risulta in linea con la propria *mission*;

RITENUTA

- L'opportunità di rinnovare per il triennio 2023-2025, per tutto quanto espresso in premessa, l'accordo descritto in precedenza alle condizioni di cui alla bozza inoltrata dall'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona;

DATO ATTO CHE

- Per la migliore gestione e attuazione della convenzione, l'Istituto ha indicato, stante la sua esperienza, quale responsabile della convenzione il Dr. Antonino Barone.

Tanto premesso, per i motivi esposti in narrativa che ivi si intendono integralmente riportati e trascritti

PROPONE

- di approvare la sottoscrizione della Convenzione di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, per il triennio 2023-2025;
- Di nominare quale responsabile della convenzione il Dr. Antonino Barone.

Il Direttore Sanitario

Dr. Giovanni Brajon

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

VISTA la proposta di sottoscrizione e approvazione della convenzione di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, per il triennio 2023-2025;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che ivi si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare la sottoscrizione della convenzione di collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per la gestione della fauna selvatica nel territorio del parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona, per il triennio 2023-2025;

- Di nominare quale responsabile della convenzione il Dr. Antonino Barone.

Il Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba